

S P E C I A L E

PIANETA INFORMATICA & TELECOMUNICAZIONI

42

**I progressi
nelle telecomunicazioni
stanno cambiando il mondo**

di Michela Billotti

43

**E-business:
OpenNet aiuta
gli imprenditori a decidere**

di Lorenzo Paparo

44

**Visual Trader:
nell'internet la risposta
agli investitori di Borsa**

di Lorenzo Paparo

44

**Pc in rete senza cablaggi
con Lancom wireless di
Elsa**

45

**Websi,
per navigare nella P.A.**

IL PUNTO

e-business, conviene ancora aspettare?

È vero, problemi da risolvere ce ne sono ancora molti, in testa quello della sicurezza, come hanno evidenziato gli attacchi degli hacker ai colossi del Web come Amazon, eBay o Yahoo. Ma è anche vero che le capacità offerte dal progres-



Prove Csel a Torino dell'Umts

so delle tecnologie crescono in modo esponenziale, e con esse gli impieghi

Da poco sono divenuti operativi in Italia i servizi Adsl, che, a tariffe allettanti, offrono connessioni permanenti all'internet con velocità di trasmissione varie volte superiori a quelle fino ad ora disponibili con l'Isdn, e già vediamo annunciare il prossimo avvio della nuova «rete di luce», a fibre ottiche, con capacità di trasporto mille volte superiore e con prezzi altrettante volte inferiori.

Analisti qualificati prospettano scenari da capogiro. Forrester research prevede che entro il 2004 i mercati elettronici convogliano circa il 9% del commercio mondiale. Sull'esempio di General Motors, Ford e DaimlerChrysler, le grandi multinazionali si stanno alleando, con l'aiuto di partner tecnologici come Oracle, CommerceOne, Ariba e Sap, per creare portali verticali (automobile, grande distribuzione, agricoltura, alimentare, aeronautica, carta, materie prime) che potrebbero diventare delle borse mondiali di settore.

Gli effetti sulle quotazioni dei titoli tecnologici e della cosiddetta New economy sono impressionanti. Venerdì 31 marzo, a due giorni dalla quotazione in borsa, i titoli e.Biscom hanno segnato un prezzo di riferimento in chiusura di 271,82 euro, il 70% in più rispetto ai 160 euro del prezzo di offerta. Prezzo che ha consentito alla debuttante di disporre di 3mila miliardi per finanziare gli investimenti nel Dix.it (radiomobile Umts), nel Videoportale (internet video) e nella espansione di Fastweb (rete integrata a banda larga) e della stessa e.Biscom in Italia e in

Europa. Con tale quotazione la e.Biscom ha raggiunto una capitalizzazione di Borsa di 12,9 miliardi di euro, superiore a quella della Fiat, e 500 volte superiore al fatturato previsto per il 2000.

Da una recente ricerca svolta dalla Ernst &

Young risulta che la penetrazione di pc nelle case va dal 56% del Canada al 14% dell'Italia, passando dal 53% degli Usa, 47% dell'Australia, 41% del Regno Unito, e 26% della Francia. Le connessioni all'internet vedono in testa gli Usa, col 34% delle case collegate, e sempre in coda l'Italia col 5%. Per quanto riguarda gli acquisti on line si va dal 17% degli Usa (in media 13 acquisti negli ultimi 12 mesi), all'1% dell'Italia (con 4 acquisti).

Tenuto conto che la penetrazione dei cellulari in Italia (47%), al contrario dei pc, è tra le più alte del mondo, Ernst & Young prevede che appena la telefonia mobile consentirà un agevole collegamento all'internet (protocollo Wap e cellulari Umts), crescerà in modo sensibile il numero degli Italiani che effettua acquisti on line. La spesa media dell'italiano con l'internet è stimata da Ernst & Young in 938 dollari, e va da libri e cd, ai prodotti informatici, prenotazioni alberghiere, biglietti aerei, elettronica di consumo, prodotti finanziari e assicurativi, ...

I dati esposti evidenziano un grande potenziale di crescita dell'e-business in Italia, anche proprio in virtù del ritardo che ci caratterizza. Secondo le previsioni di Idc dal 1999 al 2003 il numero degli utenti Web dovrebbe crescere del 37%, mentre gli acquirenti on line dovrebbero aumentare del 79%. A questo punto ci sembra vadano attentamente riconsiderate le ragioni che hanno indotto molti imprenditori italiani alla prudenza. Arrivare tardi all'appuntamento potrebbe avere conseguenze molto spiacevoli.

Giovanni Paparo